

CIRCOLARE n.199	Crema, 01.03.2022
<u>Modalità di pubblicazione:</u> - Albo Comunicazioni del sito WEB - Albo cartaceo	<u>Destinatari:</u> - A tutti gli studenti - A tutti i docenti

L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA: attività di Educazione Civica

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Recita così l'**articolo 11 della nostra Costituzione**. Ma cosa significa esattamente? Come possono, le controversie, essere risolte con il dialogo? Mentre in Europa soffiano venti di guerra, che si addensano scuri sopra il suolo ucraino, la scuola italiana sente il bisogno di stringersi attorno alle vittime di ogni conflitto e di riflettere su una conquista, quella della pace, che non va data mai per scontata. Nel giorno in cui il Papa chiede per l'Ucraina preghiera e digiuno, le scuole faranno sventolare le loro bandiere o solleveranno i loro cartelloni.

Le classi

1LE, 1CC, 1CD, 2LB, 2LC, 3MB, 4CA, 4CB, 4MC, 4LE, 5CA, 5LE

MERCOLEDÌ 2 MARZO 2022
ORE 11.00

parteciperanno alla diretta streaming sul tema della pace alla luce della nostra Costituzione

<https://youtu.be/aAaam3-nT4Q>

A conversare con gli studenti saranno: **Luigi Mariano Guzzo**, esperto di diritto e **Aluisi Tosolini**, dirigente scolastico e coordinatore rete nazionale "**La mia scuola per la pace**". Condurrà l'incontro il vice direttore Tecnica della Scuola, **Reginaldo Palermo**.

alle ore 12:30

Gli studenti sono invitati a far sventolare le loro bandiere.
L'iniziativa di pace si chiuderà con un minuto di silenzio per tutte le vittime di guerra.

Si chiede alle classi di preparare una bandiera della pace (ma potrebbe essere anche un semplice cartellone) sulla quale campeggi la scritta "**L'Italia ripudia la guerra**" in tutte le lingue degli studenti della classe partecipante all'iniziativa.

Naturalmente gli alunni potranno ugualmente partecipare all'iniziativa, con o senza bandiere, con o senza cartelloni, il loro minuto di silenzio sarà più eloquente di qualunque striscione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Orini